



L'episodio risale al 2016: ieri la decisione del giudice del lavoro

L'avvocato Osvaldo Fratini assisteva l'azienda nel procedimento

Etruria verso Ubi: iscrizione nel registro La fusione operativa il 27 novembre

► AREZZO

La fusione di Banca Etruria in Ubi è fissata per lunedì 27 novembre. Ieri, una nota diramata dal gruppo lombardo, ha annunciato l'avvenuta iscrizione nei Registri delle Imprese dell'atto relativo alla fusione per incorporazione di Banca Tirrenica (il nome dell'istituto aretino in questa fase di transizione, ndr) e di Banca Federico Del Vecchio in Ubi Banca. Gli effetti verso i terzi della fusione di Banca Tirrenica e di Banca Del Vecchio in Ubi decorreranno dal 27 novembre 2017, gli effetti contabili e fiscali dal 1 ottobre 2017. La fusione, spiega ancora la nota, non comporterà alcuna modifica dello statuto sociale di Ubi.

Oggi un primo laboratorio nella casa circondariale La musica oltre i muri Le note dei Kabila da Roumieh al San Benedetto



Musica per i detenuti | Kabila in concerto

► AREZZO

Proprio un anno fa, il 17 novembre 2017 i Kabila entravano nel carcere libanese di Roumieh per incontrare i giovani detenuti libanesi e siriani con cui avrebbero, poi, condiviso un workshop ed un concerto unico nel suo genere e dall'enorme valore umano e musicale.

“Nel carcere di Beirut - raccontano i Kabila - abbiamo vissuto un'esperienza musicale e umana ineguagliabile. Siamo riusciti a portare, con la nostra musica, emozione, gioia, umanità ai 170 adolescenti, alcuni ancora bambini, reclusi in quel carcere di massima sicurezza. Durante il concerto i ragazzi hanno cantato, ballato, si sono emozionati e si sono sentiti esseri umani”.

I Kabila hanno voluto, quindi, riproporre, nella loro città, un'esperienza simile con i detenuti del carcere aretino di San Benedetto.



Inizieranno proprio oggi con un primo laboratorio in cui presenteranno un percorso di introduzione alla musica popolare, eseguendo alcuni brani tradizionali, con la partecipazione di Mirko Speranzi, Marco Chianucci e Gabriele Polverini.

Il 24 novembre ci sarà poi un laboratorio sulla musica del Mediterraneo, i suoni, le voci e gli strumenti, le corde e le percussioni, con Shady Hasbun, Cristiano Rossi e Adriano Checcacci.

Infine il progetto, realizzato con il contributo del Cevot, vedrà il suo apice sabato 2 dicembre con un workshop di cucina araba tenuto da Emad Shuman che preparerà, insieme ai detenuti, un pranzo anche per i familiari dei reclusi.

“Un'occasione significativa - afferma Paolo Basco, direttore del carcere - che rappresenta in pieno la nostra idea di comunità educante. Unire musica, cucina, relazioni umane e familiari rappresenta un momento formativo importante per il percorso rieducativo dei nostri detenuti”.

La giornata si concluderà, nel pomeriggio alle 15 con un concerto di Kabila in cui verranno coinvolti anche alcuni detenuti.

L'operaio era stato scoperto dai detective chiamati dalla ditta della quale era dipendente

In “cassa” lavora per conto suo Il giudice: licenziamento giusto

► AREZZO

Era in cassa integrazione, ma andava a lavorare per conto suo. Filmato e fotografato nel cantiere dall'agenzia di investigazioni, perfino monitorato col satellitare, l'operaio ha perso il posto di lavoro “per giusta causa”. Era l'estate 2016 e l'uomo, dipendente di una ditta di edilizia e idraulica del Casentino, ha impugnato il licenziamento chiedendo il reintegro o il risarcimento. Sosteneva, tra l'altro, di non aver percepito nulla per l'attività svolta. Ma il giudice del lavoro Leonardo Pucci, chiamato a decidere sulla controversa vicenda, ha emesso ieri una severa sentenza sfavorevole al lavoratore: ricorso respinto, licenziamento confermato, spese legali da pagare. E' dunque giusto il licenziamento dell'operaio che durante la sospensione dall'attività per cassa integrazione, svolge all'esterno lo stesso tipo di lavoro anche se non percepisce compensi. Il comportamento del dipendente, non comunicato alla ditta, rappresenta una sorta di concorrenza sleale e il venir meno del rapporto di fiducia. Era stata una soffiata a segnalare ai titolari che il lavoratore “in cassa” indossava la tuta dell'impresa e si recava presso una villetta dove con materiali e tutto l'occorrente

Provvedimento legittimo anche se non c'è prova che abbia preso soldi



era di fatto aperto un cantiere. Lavori agli interni e agli esterni assieme ad almeno un'altra persona. Un periodo di circa dieci giorni sul

quale si è appuntata l'attenzione del datore di lavoro, che per ottenere le prove del “tradimento” si è avvalso della Falco Investigazioni di

Arezzo. Una volta avute a disposizione dai detective le immagini, la ditta ha proceduto al licenziamento. E' quindi iniziata la causa, con l'impresa che è stata assistita dall'avvocato Osvaldo Fratini e dall'avvocato Filippo Alberti. Ieri è arrivata la sentenza del giudice del lavoro, rilevante per il criterio adottato: il dipendente sospeso per l'attivazione degli ammortizzatori sociali deve rimanere fermo, altrimenti si interrompe il rapporto di fiducia col datore di lavoro. E poco o nulla rileva se le prestazioni extra dell'operaio siano state pagate o no. Quindi, fuori dai ranghi. Vedremo se la sfida finirà davvero qui. Il lavoratore licenziato - assistito dall'avvocato Daniele Occhini - può ricorrere in appello.

Degenera una lite tra due stranieri. L'intervento nel pomeriggio di ieri
Parapiglia al Giotto: arrivano Polizia e 118

► AREZZO - Due uomini che litigano al Parco Pertini, il divario che degenera, al punto che i due avrebbero anche alzato le mani. I poliziotti in forza alla Questura di Arezzo sono dovuti intervenire nel pomeriggio di ieri (intorno alle 17) al parco del Giotto per sedare la lite scoppiata tra due cittadini stranieri. Sul po-



sto anche un'ambulanza del 118, intervenuta per prestare soccorso ad uno dei due uomini che era rimasto lievemente ferito. Quest'ultimo ha rifiutato il ricovero in ospedale.

Ritornata la calma, nessun provvedimento sarebbe stato adottato dalle forze dell'ordine.

Nelle edicole di Roma



Lo trovi qui

Piazza Flavio Biondo
Corso Francia, 228
Via Traforo
Piazza San Silvestro
Interno Stazione Termini
Via Boschetto ang. Via Nazionale
Piazza Zanardelli, 16

Via Veneto ang. Via Ludovisi
Piazza Fontanella Borghese 90/B
Interno Stazione Termini
Viale Doria ang. Via Plebiscito
Interno Stazione Termini
Via Veneto ang. Via Lombardia
Aeroporto Fiumicino Partenze Nazionali

ANNIVERSARIO

17/11/2007 17/11/2017



SERAFINO GALLORINI

Nel 10° anniversario dalla scomparsa, la Famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto.

Arezzo 17 Novembre 2017

On. Fun. SAIONE - AREZZO Cell. 338.1548978

Domenica l'iniziativa a Prato. Nel salone del palazzo vescovile 150 persone
Il vescovo Agostinelli invita a pranzo i poveri

► PRATO

Pranzo a casa del vescovo in occasione della giornata mondiale dei poveri istituita da Papa Francesco. Succederà a Prato domenica e in casa di monsignor Franco Agostinelli, vescovo della città toscana ma aretino d'origine. Prima alle 12, la messa in cattedrale con gli operatori di carità e le persone che si rivolgono ai centri di ascolto parrocchiale, poi il pranzo a casa del vescovo. Monsignor Agostinelli ha dunque promosso un momento di preghiera e uno di incontro invitando le persone che hanno bisogno - quelle che quotidianamente si rivolgono alla Caritas o ad altre associazioni di volontaria - a un grande pranzo che si svolgerà nel salone del palazzo vescovile. Secondo le stime che sono circolate nei giorni scorsi, quando la notizia dell'iniziativa ha varcato i confini di Prato, ci saranno 150 invitati a



tavola con il vescovo Franco Agostinelli. I piatti saranno cucinati dai ristoratori, i giovani della parrocchia serviranno a tavola.